

Nove consigli ignaziani per un buon accompagnamento

Si dice che Ignazio abbia parlato dell'accompagnamento (negli Esercizi spirituali) come "la cosa migliore che ho potuto pensare di fare".

I. Il metodo

1. *Principio dialogico*: permetti che possa avvenire un dialogo vero

- comportati in modo che il Signore stesso possa comunicare con la persona e che tu non sia di impedimento a questa comunicazione
- crea un'atmosfera positiva e accogliente, caratterizzata da rispetto e fiducia reciproca
- sii consapevole della vicinanza e della distanza, dell'attrazione o della avversione verso una persona e delle mozioni connesse a queste inclinazioni
- se si tratta di prendere delle decisioni devi stare in mezzo, come l'ago di una bilancia
- non fare pressione perchè gli altri seguano le tue orme, dato che "Non conosco danno peggiore che possa essere fatto guidando le persone che volerle guidare in base al proprio cammino".

2. *Principio personale*: scegli "in base a" oppure scegli "ciò che porta maggior beneficio"

- se rispondi o sottolinei qualcosa, scegli ciò che è realmente appropriato e fa questo con intelligenza e sensibilità
- presta attenzione alle circostanze concrete della persona: carattere, età, situazione, domanda;
- se è necessario dà delle spiegazioni, ma in questi sii breve e generale. E' la persona stessa che stai guidando che deve scoprire i punti centrali;

3. *Principio di discernimento*: discerni i vari spiriti

- presta attenzione alle "mozioni spirituali" nella persona che accompagni e in te stesso/stessa
- incoraggia nei momenti di desolazione; evita di prendere decisioni affrettate;
- sii "intelligente, discreto, umile, misurato nel linguaggio, piuttosto gentile che severo, non essere invadente"
- guarda ai "successi" come a momenti di Grazia, non come a un risultato del tuo sforzo
- individua le trappole nascoste nella desolazione e nella falsa consolazione
- assicurati – per quanto puoi – di essere orientato/a ai valori del Vangelo

II. Il contenuto

4. *Principio cristologico*: per quanto ti è possibile aiuta la persona a raggiungere la conoscenza e l'amore di Gesù Cristo

- sostieni tutto ciò che aiuta a crescere nella conoscenza di Cristo e nella relazione vitale con Lui
- aiuta la persona a scoprire che la vita e il messaggio di Cristo è proprio per lui/lei
- apri la via alla lettura e alla comprensione delle Scritture, specialmente del Vangelo, così che la persona cresca nello spirito di Cristo;

5. *Principio dell'Esercizio*: incoraggia a esercizi regolari

- conferma che la vita spirituale può avere una buona riuscita solo se si fanno degli esercizi spirituali
- incoraggia all'impegno e alla fedeltà nei piccoli passi
- fa delle proposte proporzionate alla capacità della persona
- stimola la riflessione sugli esercizi, sugli eventi e sulla reazione ad essi

6. *Principio dell'Ordine*: promuovi la forma e la strutturazione della vita quotidiana e delle decisioni di vita
- aiuta la persona in modo sensato a fare ordine nella sua vita, sia nelle questioni esteriori che in quelle interiori
 - aiuta a scoprire e gestire gli “affetti disordinati”, altrimenti non sarà possibile una buona decisione
 - sii consapevole di tutti i livelli della vita umana (corpo – mente – spirito) e verifica se i passi proposti e concordati vengono messi in pratica nella vita quotidiana

III. Il frutto

7. *Principio del realismo*: accompagna la capacità di vivere con le tensioni
- incoraggia a sopportare le tensioni e le polarità ignaziane: per esempio: capacità di guardare lontano e attenzione alle piccole cose; ragionamento e sentimento; preghiera e attività; lavoro professionale e umiltà; indipendenza e obbedienza; azione e contemplazione
8. *Principio apostolico*: favorisci una crescente disponibilità al servizio del popolo di Dio.
- stimola il desiderio di aiutare le anime;
 - conserva la tua libertà interiore e la tua disponibilità alla volontà di Dio
 - ricorda alla persona che ogni servizio va svolto nel “*sentire cum ecclesia*”
9. *Principio dell'amore*: accompagna la crescente familiarità con Dio
- confronta le spiritualizzazioni e i sogni di un mondo perfetto
 - incoraggia a cercare e trovare Dio in tutte le cose
 - accompagna la persona ad “ottenere l'amore” e a metterlo in pratica

“Fa in modo che nessuno vada via da te nella tristezza, a meno che questa tristezza sia per il suo bene”

